

Proponente: A5.B
Proposta: 2019/2496

del 11/10/2019



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 1060

del 18/10/2019

**AREA COMPETITIVITA', INNOVAZIONE SOCIALE
TERRITORIO E BENI COMUNI**

Dirigente: MAGNANI Arch. Massimo

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: TAVOLO REGGIO AFRICA _ PROGETTO AREA _ INTERVENTO DI RECUPERO, SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL FONDO ARCHIVISTICO REGGIO EMILIA – AFRICA _ AFFIDAMENTO EX ART. 36, COMMA 2, LETT. A), D.LGS. 50/2016 DEL SERVIZIO NECESSARIO ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLA QUARTA FASE _ CIG Z272A0E052

Oggetto: TAVOLO REGGIO AFRICA _ PROGETTO AREA _ INTERVENTO DI RECUPERO, SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL FONDO ARCHIVISTICO REGGIO EMILIA – AFRICA _ AFFIDAMENTO EX ART. 36, COMMA 2, LETT. A), D.LGS. 50/2016 DEL SERVIZIO NECESSARIO ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLA QUARTA FASE _ CIG Z272A0E052

Premesso

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 05/02/2019 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2019/2021 e il D.U.P. [Documento Unico di Programmazione];
- che con Deliberazione di Giunta Comunale del 07/02/2019 n. 24 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 – Risorse finanziarie, nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/2000;
- che con deliberazione di consiglio comunale n. 67 del 29/07/2019, immediatamente esecutiva, è stata approvata la verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 "Variazione di assestamento al Bilancio di previsione finanziario triennio 2019/2021 e relativi allegati";
- che con Provvedimento n. 135704 del 10/07/2019, il Sindaco ha attribuito, sino al 31/12/2019, all'Arch. Massimo Magnani incarico di Dirigente dell'Area "Area Competitività, innovazione sociale, territorio e beni comuni", conferito ai sensi dell'art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Considerato

- che, come evidenziato nel DUP, proprio nell'intento di recuperare l'importante ruolo giocato dalla comunità reggiana a partire dagli anni sessanta, l'Amministrazione comunale ha lanciato, nell'Aprile 2011, il Tavolo Reggio Emilia Africa: uno strumento di confronto e dialogo tra le realtà locali che promuovono iniziative e progetti di con l'Africa Australe;
- che il Comune di Reggio Emilia con questa iniziativa promuove il coordinamento di chi, sul territorio, si occupa di Africa volendo ricostituire una rete estesa di attori sensibili e impegnati nel confronto con l'Africa.
- che il Tavolo Reggio Africa raggruppa i soggetti reggiani che storicamente sono stati coinvolti nell'amicizia con i popoli dell'Africa Sub Sahariana, costruendo importanti legami e meccanismi di dialogo;
- che a partire da questi attori il Tavolo si estende e si allarga nel coinvolgimento dei nuovi soggetti che oggi sono protagonisti di progetti ed importanti iniziative con l'Africa e che, quindi, la ricchezza del Tavolo sta proprio nell'unire, oggi come in passato, istituzioni e realtà aventi diversa natura e diversi mandati con un coordinamento ed intento comune: la relazione con l'Africa;
- che tra i partecipanti al tavolo ci sono il Comune di Reggio Emilia, Boorea, Legacoop, Istoreco, Arci Solidarietà, C.G.I.L., C.I.S.L., Università di Modena e Reggio Emilia, Fondazione Reggio Children Centro Loris Malaguzzi, Anpi, Fondazione Mondinsieme, Europe Direct Carrefour Europeo Emilia e Centro Missionario Diocesano;
- che il progetto del Tavolo, non si concepisce come chiuso e circoscritto al coordinamento dei soggetti che ne fanno parte, ma rimane in relazione con tutte le rappresentanze del territorio e con le istituzioni che a vario titolo sviluppano iniziative con l'Africa, riconoscendo che negli anni sono nate a Reggio Emilia molte associazioni e realtà che hanno avviato importanti percorsi di confronto e stabili relazioni con realtà africane;
- che quindi il Tavolo si propone come rete estesa a tutti i soggetti sensibili e impegnati sul tema, come punto di riferimento e di aggregazione di una costellazione di attori per agire come amplificatore ed osservatorio delle molteplici azioni presenti;
- che il Tavolo rappresenta un intervento di confronto, coordinamento e sensibilizzazione *multi livello* che agisce sviluppando un percorso di rafforzamento della comunità e della propria consapevolezza, agendo al contempo su più dimensioni:
 - dimensione storica: analizzando e sistematizzando il ricco patrimonio di documenti, scritti, immagini, testimonianze che descrivono la relazione storica tra la città di Reggio Emilia e l'Africa (Archivio municipale, Archivio Dina Forti, altri Fondi privati conservati nel Polo Archivistico comunale di Istoreco, Fondi Soncini-Ganapini e Cigarini presso la Biblioteca Panizzi);
 - dimensione sociale: riflettendo sull'impegno che la comunità reggiana ha sempre garantito a tutela del rispetto dei diritti umani e delle società multietniche, affronta temi di convivenza e lotta al razzismo; in questa dimensione si vede anche il coinvolgimento delle comunità africane presenti nel territorio di Reggio Emilia per valorizzare e implementare gli scambi e le attività di cooperazione con i paesi di origine;

- dimensione geo-politica: avviando un confronto sul ruolo dell'Africa oggi nell'ampio sistema delle relazioni internazionali a livello globale (sia sulla scena diplomatica per la soluzione di conflitti internazionali, sia sulla scena economica);
- dimensione economica: creando una piattaforma di confronto ed una opportunità di coinvolgimento del territorio sulle potenzialità africane nell'ambito dello sviluppo economico; sviluppando progettualità di scambio e collaborazione economica sostenibile con la collaborazione della Fondazione E35 per la progettazione internazionale;
- dimensione culturale: come strumento di attivazione e rafforzamento dei rapporti internazionali, connesso anche con le iniziative e le progettualità del territorio in ambito artistico, sportivo, ricreativo;
- dimensione educativa: come elemento di progettazione di interventi, formazioni, sensibilizzazione e accompagnamento delle Autorità locali nel ruolo di promotori di politiche e servizi educativi;

Evidenziato

- che nell'ambito di sviluppo delle attività del Tavolo, è previsto un Progetto per la creazione di un Archivio Reggio Emilia – Africa, basato sull'idea che la ricca storia di relazioni con l'Africa Australe abbia un valore non soltanto come esperienza locale, ma che rappresenti anche una buona pratica a livello europeo che merita di essere analizzata, studiata e condivisa: i materiali che sono posseduti dalla città di Reggio Emilia e dai cittadini sono importanti documenti anche per le comunità dei paesi africani, tra i quali Angola, Mozambico, Namibia, Sudafrica, Zimbabwe, oltre che per tutti gli operatori della cooperazione internazionale;
- che, dato il fatto che il Tavolo Reggio Africa è nato e si basa sull'esperienza storica dei rapporti tra Reggio Emilia e l'Africa Australe, maturata già negli anni Sessanta, fin dalla fondazione, si è preoccupato di raccogliere, sistemare e valorizzare i documenti relativi a quella vicenda e che, in quest'ottica, i materiali privati delle famiglie Soncini e Cigarini, depositati alla Biblioteca Panizzi, sono stati sottoposti a un primo progetto di recupero e riordino, il cui risultato più rilevante è la pubblicazione dell'inventario dell'archivio Soncini-Ganapini;
- che i materiali sull'Africa presenti nell'Archivio storico comunale conservato presso il Polo archivistico sono stati individuati, isolati e ordinati grazie al lavoro di alcune volontarie;

Dato atto

- che Istoreco _ Istituto Storico della Resistenza e delle Società Contemporanea ha proposto un Progetto per il recupero, salvaguardia e valorizzazione del Fondo Archivistico Reggio Emilia – Africa, che si propone di fornire una prima sistemazione scientifica del Fondo Reggio Emilia - Africa (anni 1963 – 1994), collegato all'Archivio Storico del Comune di Reggio Emilia e conservato presso il Polo Archivistico di via Dante;
- che le prime tre Fasi del Progetto (Rif. D.D. R.U.D. 2015/1187, D.D. R.U.D. 2016/70, D.D. R.U.D. 2017/909) sono state implementate e concluse e che il lavoro è stato svolto da Istoreco nel pieno rispetto del Progetto presentato e condiviso dall'Amministrazione;
- che pertanto si ritiene di procedere con la Quarta Fase del Progetto (Rif. Allegato A);
- che questa Fase di implementazione del Progetto AREA si pone l'obiettivo di proseguire nel prezioso lavoro di catalogazione e schedatura, nonché di promozione pubblica del patrimonio documentale e librario correlato al Fondo Archivistico Reggio Emilia – Africa, attraverso lo sviluppo e la realizzazione delle seguenti attività:
 - azioni ad alto impatto mediatico e di visibilità, finalizzate all'intensificazione della divulgazione, da implementare anche insieme ad Enti/Istituzioni sudafricani (almeno per quanto concerne la definizione dei tavoli di lavoro intercontinentali);
 - sistemazione dell'Archivio privato "Olga Riccò - Remo Fornaciari", donato al Fondo Archivistico Reggio Emilia – Africa;
 - implementazione del Fondo Archivistico Reggio Emilia – Africa con i materiali recentemente reperiti presso gli uffici del Comune di Reggio Emilia;
 - attivazioni di azioni prodromiche per la celebrazione dei cinquant'anni del gemellaggio tra il Comune di Reggio Emilia e la Città di Pemba, nonché dei rapporti di scambio tra l'Arcispedale Santa Maria Nuova e l'Ospedale di Cabo del Gado (Pemba, Mozambico), da concertare con Comune di Reggio Emilia, Biblioteca Panizzi, Tavolo Reggio – Africa e Fondazione E35;
 - elaborazione del Progetto di massima inerente un Viaggio della Memoria per il Sudafrica / Viaggio della Memoria dell'Amicizia Reggio-Africa e della storia di democrazia/resilienza in terra reggiana per sudafricani;

- organizzazione di seminari e conferenze dedicate all'Africa in Reggio in un'ottica globale, facendo della Sala dell'Amicizia Reggio – Africa, all'interno della Biblioteca Istoreco, un luogo per la riflessione e lo sviluppo di un approccio geografico e concettuale innovativo;
- implementazione delle partnership con istituzioni sudafricane impegnate nel campo della memoria, della *public history* e dell'educazione alla cittadinanza;
- promozione dell'offerta di laboratori a tema rivolti alle scuole del territorio cittadino e provinciale, grazie anche all'inserimento di una proposta all'interno delle attività didattiche di Istoreco "Prendi il tempo" e nella selezione delle stesse inserita nel volume "+D1", contenente le proposte didattiche delle realtà culturali cittadine, promosso, stampato e diffuso dal Comune di Reggio Emilia;
in particolare, al fine di realizzare queste attività si prevede di:
 - realizzare attività di archiviazione e preparazione delle schede per gli Archivi "Olga Riccò – Remo Fornaciari" e dei materiali provenienti dal Comune di Reggio Emilia;
 - creare un gruppo di lavoro e una proposta di Viaggio della Memoria da programmare nel 2020;
 - promuovere il coordinamento per il 50° dell'Amicizia con il Mozambico;
 - promuovere un calendario di attività e incontri presso la Sala dell'Amicizia Reggio-Africa;
 - attivare 5 laboratori con le scuole del territorio del Comune di Reggio Emilia;

Rilevato

- che il trattamento scientifico dei materiali sull'Africa presenti nell'Archivio storico comunale conservato presso il Polo archivistico, in coerenza con quanto già svolto sul fondo Soncini, in modo da mettere a disposizione degli studiosi, anche non italiani, l'intero corpus documentario presente in città, è un'attività in linea con le scelte strategiche dell'Amministrazione nell'ambito delle tematiche inerenti il Tavolo Reggio Africa;
- che Istoreco _ Istituto Storico della Resistenza e delle Società Contemporanea è l'associazione reggiana che, dalla sua costituzione nel 1965, raccoglie e documenta il periodo storico del '900; attraverso importanti collaborazioni di esperti e storici, da tempo svolge attività di ricerca e divulgazione della storia contemporanea e trasmissione della memoria, con un'ampia attività didattica, di aggiornamento dei docenti in servizio per le scuole di ogni ordine e grado con un solido radicamento nel territorio provinciale (istituzioni, associazioni della società civile, ecc.), di formazione per giovani ricercatori e con una rete di rapporti sia a livello nazionale che a livello europeo, individuando determinati nuclei tematici da studiare ed approfondire, a partire dalla resistenza al nazifascismo, le discriminazioni antisemite, la shoah, la ricostruzione postbellica, fino ai movimenti migratori dall'Italia e verso l'Italia, il multiculturalismo e i diritti di cittadinanza, identità nazionali, appartenenze locali, geografie politiche, la globalizzazione, le mappe di orientamento per il presente;
- che pertanto Istoreco _ Istituto Storico della Resistenza e delle Società Contemporanea continua a risultare l'unico soggetto cui poter affidare lo svolgimento delle attività connesse all'obiettivo descritto di recupero, salvaguardia e valorizzazione del Fondo Archivistico Reggio Emilia – Africa;
- che si ritiene di non procedere mediante l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, in quanto l'oggetto della collaborazione non risulta riconducibile ad una delle categorie ivi contemplate avuto riguardo alla tipologia, all'alto grado di specializzazione, all'articolazione, alla complessità ed alla particolare infungibilità dello stesso;

Ritenuto quindi

- di procedere ad affidare lo svolgimento della Quarta Fase del Progetto "Tavolo Reggio Africa _ Intervento di recupero, salvaguardia e valorizzazione del Fondo Archivistico Reggio Emilia – Africa _ Progetto AREA" di Istoreco - Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea sulla base del Progetto da loro presentato (Rif. Allegato A) e ritenuto corrispondente alle necessità ed agli obiettivi dell'Amministrazione, nonché del rispettivo preventivo, valutato lo stesso quale congruo ed adeguato rispetto alle situazioni di mercato ed alle precedenti esperienze similari dell'Ente;

Considerato

- che trattasi di spese volte ad assicurare il normale funzionamento del servizio;

- che il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012, all'art. 1 prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di provvedere all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dal Consip S.p.A.;
- che in corso di indagine per l'affidamento delle forniture/servizi in oggetto, questa Amministrazione è tenuta ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico, ai sensi dell'art. 26 della Legge 488/1999 e successive modificazioni ed integrazioni (art. 3, comma 166, L. 350/2003; art. 1, L.191/2004; art.1, comma 16-bis, L. 135/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 06/07/2012 n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini");
- che, riguardo il servizio necessario, non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della L. 488/1999 aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

Rilevato

- che, in relazione all'affidamento dei servizi necessari alla realizzazione di quanto ai punti precedenti, si attesta quanto segue:
 - si procederà ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 (extra Mercato elettronico in quanto tipologia di spesa non presente nelle categorie ivi contemplate) e nel rispetto della vigente normativa;
 - è garantito il rispetto dei principi di cui all'art. 30, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, con particolare riferimento ad economicità, efficacia, proporzionalità, adeguatezza ed idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento, con particolare attenzione al principio di rotazione garantito attraverso il controllo operato sull'ultimo Bollettino "Elenco atti ai fini della individuazione degli affidatari uscenti suddivisi per tipologia di prestazione, categoria merceologica e fascia di prezzo" reso disponibile dalla Segreteria Generale;
 - sono stati condotti gli opportuni accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione degli affidamenti in oggetto e che non ne sono stati riscontrati e che pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. 81/2008 e, conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza;
 - è stato recepito il documento DURC dell'affidatario ai sensi dell'art. 2 della L. 266/2002 con il seguente esito: positivo fino al 26/11/2019 prot. INPS_16650652;
 - è stata recepita l'autodichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'affidatario in merito il possesso dei requisiti di natura generale di cui all'art. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016;
 - in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, L. 136/2010 come modificato con D.L. 187/2010 convertito in Legge 217/2010, è stato attribuito all'affidamento il Codice Identificativo di Gara (C.I.G) – CIG Z272A0E052;
 - a seguito dell'esecutività della presente Determinazione Dirigenziale si procederà all'emissione del buono d'ordine (da scambiarsi per corrispondenza con l'affidatario), che, insieme al preventivo firmato per accettazione, avrà valenza di atto di affidamento e che lo stesso conterrà: Codice CIG, tipologia e descrizione del servizio/fornitura, clausole negoziali essenziali, condizioni, modalità e motivazioni di scelta del contraente, tempi e modalità di pagamento, in caso di procedure autonome al di fuori delle Convenzioni e dei Mercati Elettronici, la motivazione per cui non si è potuto rispettare quanto stabilito dall'art.1 L. 135/2012;
 - il pagamento del servizio svolto verrà effettuato a seguito di presentazione di regolare fattura debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;

Dato atto che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 il responsabile del procedimento (RUP) è individuato nella persona del Dirigente dell'Area "Area Competitività, innovazione sociale, territorio e beni comuni", Arch. Massimo Magnani;

Attesa la competenza del Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 "Atti di organizzazione" e 14 "Competenze e responsabilità dirigenziali" del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso inoltre che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti

- lo Statuto Comunale ed in particolare gli artt. 56 e 57;
- il D.Lgs. 267/2000;
- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Reggio nell'Emilia;
- il vigente Regolamento dei Contratti del Comune di Reggio nell'Emilia;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012;
- la Legge 23/12/1999, n. 488 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L. 136/2010 come modificato con D.L. 187/2010 convertito in Legge 217/2010
- la L. 266/05, art. 1, comma 173, nonché le indicazioni operative emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna per ottemperare all'obbligo di comunicazione di cui al comma in parola;
- il D.P.R. 207/2010, per le parti ancora in vigore;
- il D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010;
- il D.Lgs. 81/2008 ed in particolare l'art. 26, comma 6;
- il D.Lgs. 50/2016 ed in particolare l'art. 36, comma 2, lett. a);
- il D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore;
- le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1097 del 26/10/2016;
- il Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2019/2021, approvato con di Giunta Comunale n. 16 del 30/01/2019, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012;

DETERMINA

- di **procedere** ad affidare lo svolgimento delle attività di cui alla Quarta Fase del Progetto "Tavolo Reggio Africa _ Intervento di recupero, salvaguardia e valorizzazione del Fondo Archivistico Reggio Emilia – Africa _ Progetto AREA", così come descritto e per i motivi di cui alle premesse, per un importo complessivo pari ad € 7.000,00 (iva esclusa ex art. 10, n. 22, D.P.R. 633/72) a Istoreco - Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea (Via Dante Alighieri n. 11, 42121 Reggio Emilia, C.F. 80011330356, P.Iva 01596650356) _ CIG Z272A0E052;
- di **impegnare** la spesa di € 7.000,00 con imputazione alla Missione 19, Programma 01, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 come modificato dal D. Lgs. 126/2014 1.03.02.02.999 del Bilancio 2019, al Capitolo 39501 del P.E.G. 2019 denominato "Prestazioni di servizio per Tavolo Reggio Africa", Codice prodotto-progetto 2019_PG_0208, Centro di costo 0102, contabilità Ambientale non rilevante, CIG Z272A0E052;
- di **dare atto** che l'affidatario è stato preventivamente informato che non sussistono rischi da interferenza e che il costo della sicurezza è pertanto pari a zero;
- di **disporre** che il pagamento del servizio svolto verrà effettuato a seguito di presentazione di regolare fattura debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;
- di **adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1, comma 32 della L. 190/2012 ed all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;

- di **dare atto** che ai fini della contabilità economica il suddetto importo costituirà costo per l'Esercizio 2019;
- di **dare atto** che, la spesa in oggetto non soggiaccia alle limitazioni di cui all'art. 6, comma 8 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010;
- di **dare atto** di non trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266/2005, in quanto non pertinente;
- di **disporre** l'invio al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183 comma 7 del D.Lgs. 267/2000, posto che lo stesso sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario